



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Berna, 16 aprile 2009

COMUNICATO STAMPA

Presa di posizione H+ sugli indicatori di qualità dell'UFSP: valutazioni generali sì, classifiche no

Con la pubblicazione "Indicatori di qualità degli ospedali svizzeri per casi acuti 2006" (in francese e tedesco), l'UFSP formula una proposta su come descrivere gli ospedali svizzeri per casi acuti sulla scorta di due indicatori: le cifre del caso e i dati sulla mortalità. H+ dispone di un bollettino informativo che illustra in modo divulgativo il problema dei dati sulla mortalità.

La procedura dell'UFSP poggia sull'analisi della qualità dei risultati con l'ausilio delle cifre del caso e dei dati sulla mortalità suddivisi per determinati gruppi di malati. Nelle sue valutazioni, l'UFSP considera per esempio il sesso e l'età dei pazienti, ma non le affezioni concomitanti e i mandati degli ospedali. Questo sistema consente quindi di esprimere valutazioni generali, come confronti generici tra la Svizzera e la Germania (da cui per lo più escono meglio gli ospedali elvetici), ma non di operare confronti qualitativi tra singoli istituti.

È pertanto pericoloso definire indicatori di qualità queste cifre. È inconcepibile, oltre che discutibile da un punto di vista etico, che gli ospedali svizzeri pratichino una politica del mantenimento in vita a ogni costo. Negli ospedali svizzeri si deve poter morire.

I dati sulla mortalità evidenziano le differenze tra i pazienti

Se integrati con commenti degli ospedali interessati, i risultati dell'UFSP vanno a completare il quadro generale delle prestazioni degli ospedali svizzeri, ma non possono fungere da indicatori per stilare classifiche qualitative degli istituti. Ecco un esempio.

Nella sua analisi, l'UFSP sottolinea che le affezioni concomitanti incidono sul tasso di mortalità. Ciò è vero segnatamente nel caso della sostituzione dell'anca, per la quale le cliniche specializzate registrano tassi di mortalità molto più bassi rispetto agli ospedali universitari. È un dato che non deve stupire, considerato che le cliniche specializzate possono sì operare pazienti anziani, ma non se colpiti da gravi affezioni concomitanti, per le quali, al contrario degli ospedali universitari, non sono equipaggiate.

H+ opera a favore di informazioni trasparenti, affidabili e sensate

Dal 2008, H+ pubblica informazioni affidabili e sensate sulla qualità degli ospedali al sito www.informazioneospedaliera.ch e dal 2011 con H+ qualité intende creare uno standard di qualità per gli ospedali.

Bollettino informativo H+:

http://www.hplus.ch/it/qualita_e_sicurezza_per_i_pazienti/attualita_e_scadenze/

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti di cura per lungodegenti pubblici e privati. A essa aderiscono in veste di membri attivi circa 370 ospedali, cliniche e istituti di cura, e oltre 200 associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole quali membri partner. Le istituzioni sanitarie rappresentate da H+ offrono circa 177'100 posti di lavoro.

Maggiori informazioni:

H+ Gli ospedali svizzeri

Charles Favre, Presidente

Cellulare: 079 621 08 93

E-mail: charles.favre@parl.ch

Maggiori informazioni:

H+ Gli ospedali svizzeri

Bernhard Wegmüller, Direttore

Tel. U: 031 335 11 00, cellulare: 079 635 87 22

E-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch